

## All Share Italia



Riepilogo della seduta			Statistiche di mercato	
All Share	27746	-1.72	52w New Highs	12
MIB	25596	-1.75	52w New Lows	4
Mid	42247	-1.53	Azioni FT-MIB Macd > 0	38
Small	29407	-0.94	Az. FT-MIB con Cl. > mm21	34
STAR	49084	-1.92	FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.744
Dow Ind.	33044.6	-0.76	FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.649
Nasdaq C.	10852.3	-0.96	Italia: Arms Index (TRIN)	1.41
S&P 500	3898.85	-0.76	Italia: Panic Index	12
S&P Future (Globex)		+8.75	Italia: Greed Index	121
Eur/Usd	1,0833	-	MSCI Euro % Az. > mm50	83.0

### Stagionalità azioni S&P500

Fortinet (FTNT), Nvidia (NVDA) e Brunswick/DE (BC) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che inizia oggi.

### Trading Italia

Compriamo Enel al superamento del massimo di ieri.

## Il mercato: commento tecnico

I segnali di (temporaneo) esaurimento del rialzo sono d'un tratto giunti a piena maturazione. La pendenza negativa dell'oscillatore di momentum proposto qui in alto, in uno con il reiterato segnale di picco da analisi della regressione lineare, spiegano il tonfo di ieri, che rubriceremmo come correzione, pur dopo la sollecitazione della parte inferiore della fascia di resistenza sul FTSE MIB fra 26100 e 26500 punti.

Sopra questo argine non ci sarebbero ostacoli prima del massimo di inizio 2022. Allo stesso tempo, però, nutriamo ancora l'aspettativa di un top più elevato esattamente fra un mese, per cui l'idea è che il consolidamento in atto possa perdurare per non più di una manciata di sedute.

Il driver della debolezza di ieri sui listini europei, è da ricercarsi nel rilascio delle minute della BCE, dalla quale è trapelata una certa determinazione da parte dei membri del direttorio, nel perseguire una politica monetaria particolarmente restrittiva: non pochi hanno insistito sull'opportunità di alzare il policy rate a dicembre addirittura di 75 punti base. L'inflazione è temuta, e giustamente in Europa risulta *lagging* rispetto al resto del mondo.

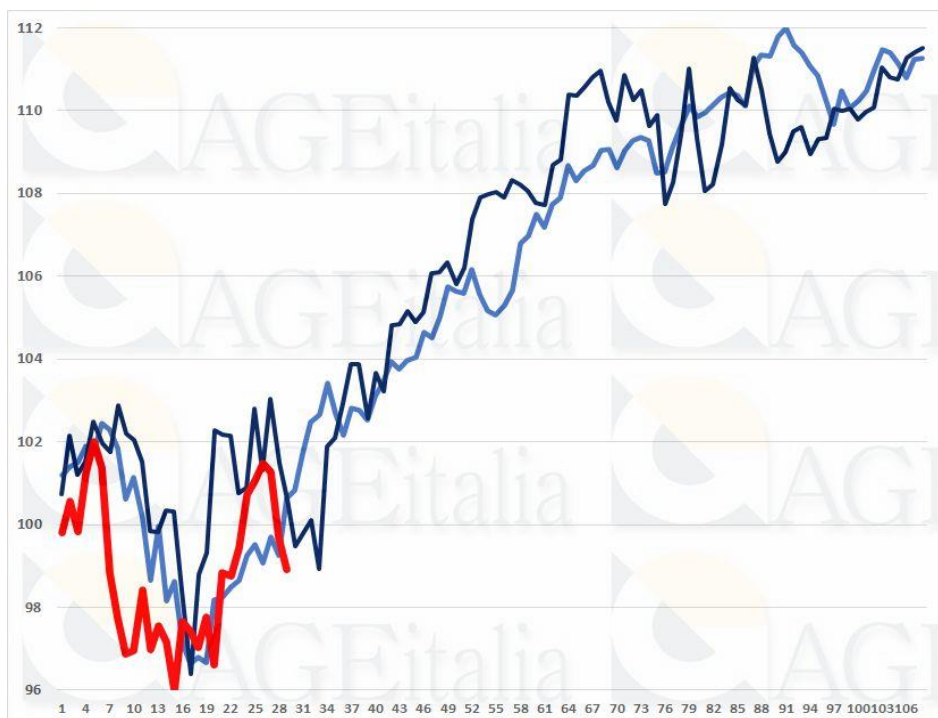
Ieri però le attenzioni di noi tutte erano concentrate altrove. Si è chiusa la finestra stagionale del ToY setup (19/11 - 19/01), e per il secondo anno di fila il saldo è risultato negativo: -1.68% per lo S&P500. Peccato per i Tori, perché l'asticella era piuttosto agevole da superare. Dal 1950 un saldo negativo è stato conseguito altre 17 volte, e soltanto in 6 occasioni Wall Street si è migliorata ad un anno di distanza, per una performance media del -4.1%.

Curioso come questo setup negativo sia intervenuto dopo un risultato al contrario positivo per il *Santa Claus Rally* e per il *First Five Days*. Si tratta di una combinazione straordinaria: dal 1950 soltanto un'altra volta - nel 2019 - abbiamo conseguito questo mix stagionale. Risulta insensato proporre proiezioni basate sulla casistica storica.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice S&P500 e modello 1207**

Il modello previsionale si basa sul conseguimento di un saldo, da parte dello S&P500, inferiore al -1.0% in ciascuna delle prime due sedute della settimana. Circostanza occorsa all'inizio di dicembre ed in altre 7 occasioni dal 2009 in avanti.



Certo il ToY setup negativo nega la prospettiva di un anno radioso, ma non esclude il saldo positivo: manifestatosi come dicevamo in 6 occasioni (per una frequenza storica del 35%; una su tre...), per ben quattro volta a doppia cifra percentuale. Due delle quali di recente: nel 2016, e appunto nel 2019.

Il quadro risulta meno nitido del 2020 e del 2022, quando un ToY setup negativo fu confermato e rafforzato da analoghi saldi al termine dei primi due mesi dell'anno; e del 2021, quando al contrario il saldo risultò positivo. A questo punto ulteriori indicazioni emergeranno fra una decina di giorni, e alla fine del prossimo mese.

Il modello che proponiamo in alto però cosparge ottimismo: la correzione delle ultime due sedute rientra nel solco della previsione. Al massimo una manciata di sedute, e poi Wall Street dovrebbe tornare a salire, abbattendo le note resistenze e salendo fino a primavera.



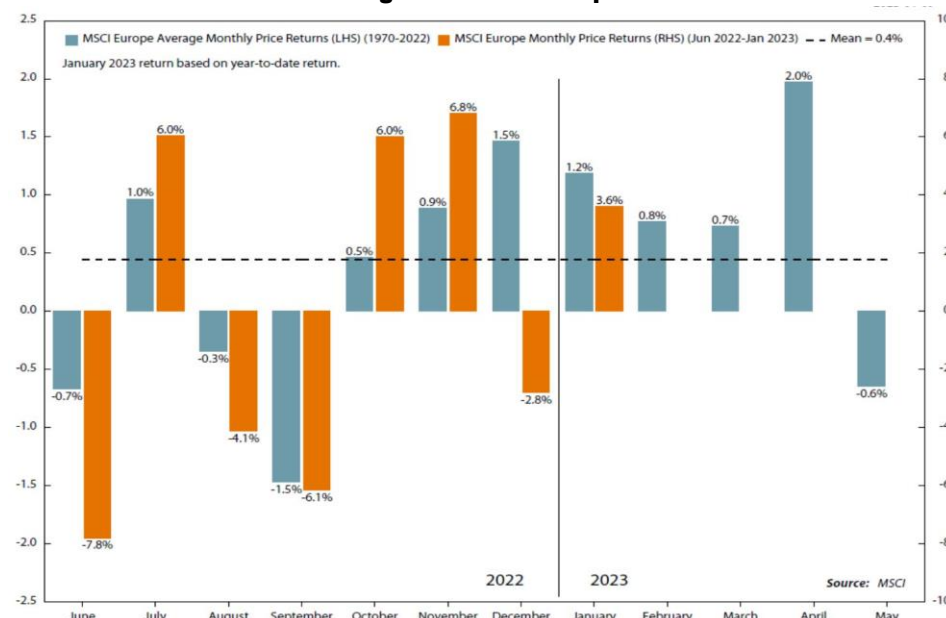
**AVVISO.** È stato pubblicato il **2023 Yearly Outlook**. Invitiamo tutti gli abbonati a prenderne visione, prelevandolo dalla propria area riservata del sito.

## Strategie di investimento

Un fattore che gioca a favore del mercato azionario è la stagionalità, come noto decisamente benigna fino a marzo, ed in particolar modo nel primo mese del terzo anno del ciclo presidenziale americano.

Di questo beneficiano anche i listini europei (il che fa sorgere il sospetto che si tratti di un fenomeno slegato dal ciclo politico americano). Come mostra la figura in basso, dal 1970 saldi mediamente positivi sono stati registrati sul MSCI Europe nei primi quattro mesi dell'anno; ad aprile in particolare.

**FIGURA 2**  
**Stagionalità MSCI Europe**



Tipicamente i listini azionari europei fanno bene da ottobre ad aprile; mentre conseguono saldi mediamente negativi da maggio a settembre, eccezion fatta per il mese di luglio.

A riprova della credibilità della stagionalità, si apprezzi il confronto fra i saldi medi storicamente conseguiti, ed i ritorni ottenuti nei mesi più recenti. Le scale ovviamente sono differenti, ma la coincidenza dei segni è notevole.

Anche per le borse del Vecchio Continente sussiste un "barometro gennaio". La figura 3 a pagina successiva sintetizza il ritorno, da febbraio a dicembre, a seconda del saldo conseguito nel primo mese dell'anno dal MSCI Europe: se positivo, la probabilità di guadagno nei successivi undici mesi risulta pari al 79%; se negativo, le probabilità di successo decadono al 64% (inferiori alla media storica). In parole povere, nella stragrande maggioranza dei casi il saldo di gennaio coincide con il saldo dell'anno.

Anno solitamente positivo quando si proviene da una annata negativa pure in termini total return. Da qui però ad affermare che le borse europee faranno bene per tutti i prossimi dodici mesi, ovviamente ce ne corre.

**FIGURA 3**

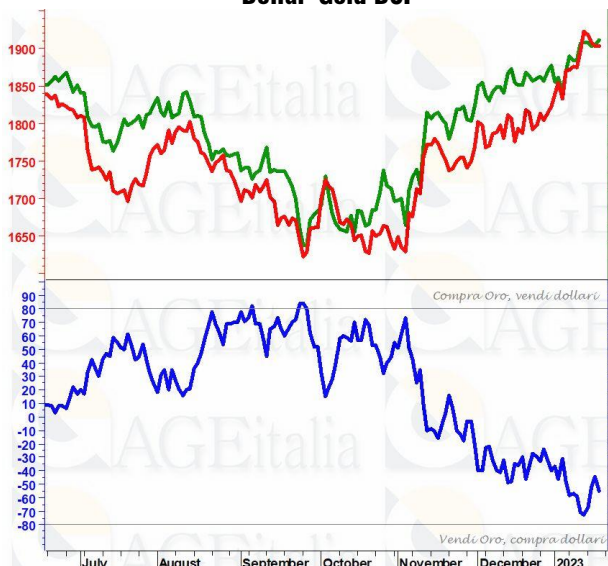
**MSCI Europe: barometro gennaio**

La probabilità di una annata positiva per le borse europee, è legata al comportamento nel primo mese dell'anno.

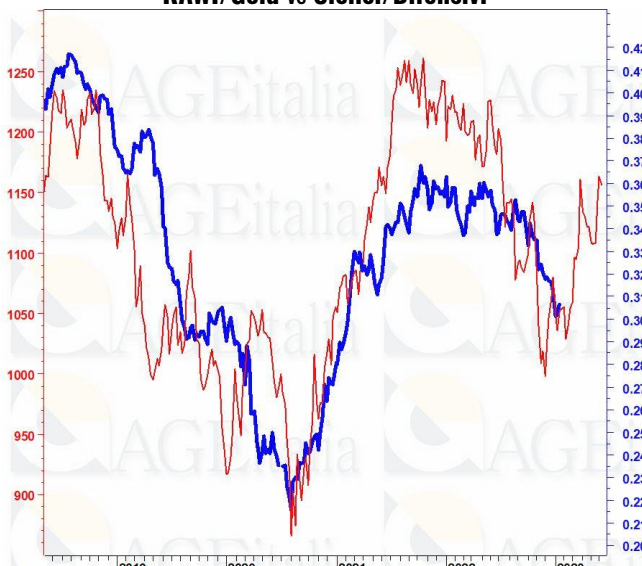


Parliamo adesso di commodity. Come anticipato alcuni giorni addietro, il rialzo dell'oro e lo speculare declino del dollaro, hanno impattato sugli umori dei rispettivi investitori. Il confronto fra i Daily Sentiment Index è scivolato in territorio pesantemente negativo, sfiorando la soglia dei -80 punti storicamente rilevante.

**FIGURA 4**  
**Dollar-Gold DSI**



**FIGURA 5**  
**RAWI/Gold vs Ciclici/Difensivi**



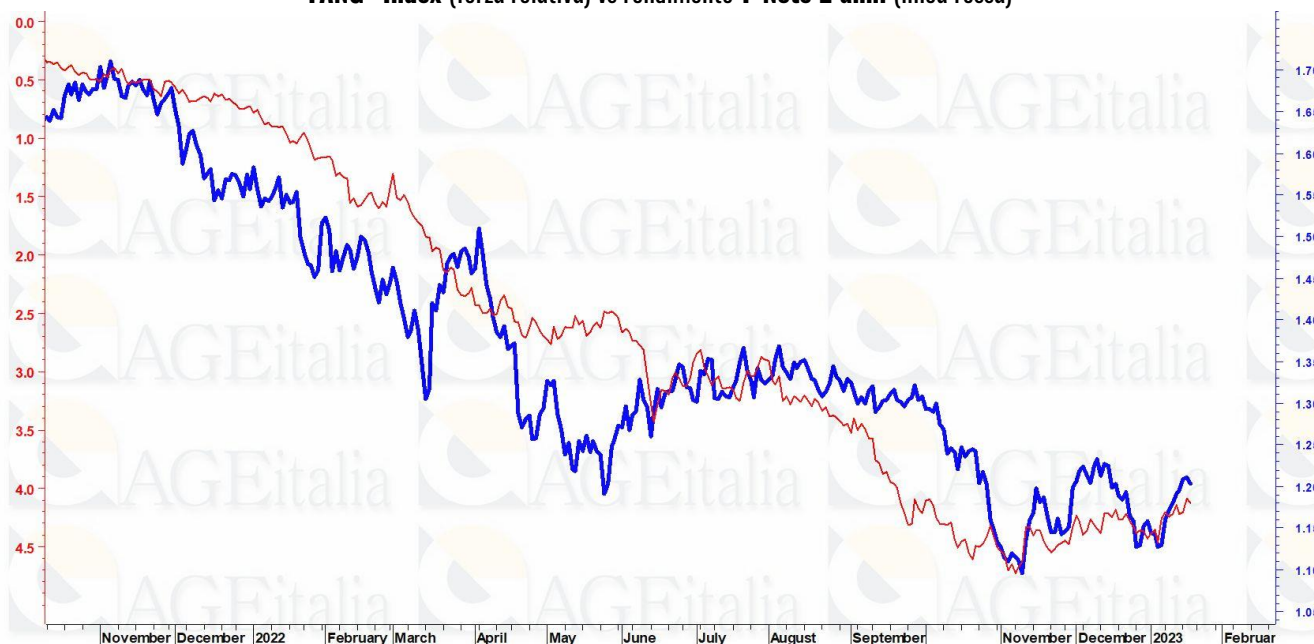
Avremmo preferito un sentiment ancora più polarizzato per suggerire prese di beneficio sul metallo giallo, anticipando al contempo la possibilità di un rimbalzo da parte del biglietto verde. Ma che il rialzo dell'oro sia giunto agli sgoccioli, è confermato dalla figura 5, che rapporta il prezioso al CRB Raw Industrial Index (RAWI).

Il rapporto (linea azzurra, scala di destra) si è orientato verso il basso per tutto l'anno passato, a conferma del rallentamento macro da un lato, e dell'apprezzamento per un asset difensivo come l'oro dall'altro.

Il mercato azionario però non è dello stesso parere. Il rapporto fra settori ciclici e temi difensivi delle borse europee (linea rossa) anticipa di ben 20 settimane il RAWI/Gold, e suggerirebbe proprio in questo momento una svolta verso l'alto del rapporto in questione. Con le materie prime ad uso strettamente industriale dunque che farebbero meglio dell'oro, almeno da qui a metà anno. Presumibilmente per un miglioramento congiunturale, di cui beneficerebbero anche i listini azionari.

**FIGURA 6**

**FANG+ Index (forza relativa) vs rendimento T-Note 2 anni (linea rossa)**



Resta da vedersi se di questa prospettiva godranno i temi Growth del mercato. Come ci ricorda la figura qui in alto, sussiste un'intima correlazione fra la capacità del FANG di fare meglio del mercato, ed i tassi di interesse (qui nominali) americani: le società Tech ancora tanto popolari sarebbero da prediligere, nella misura in cui si ritenesse fondata la previsione di un calo nei mesi a venire dei rendimenti di mercato.

## Il mercato del giorno

A proposito di rendimenti dei Treasury, a parte ieri lo yield del T-Note a 10 anni ha mostrato una apprezzabile pendenza negativa. Sulla cui definitività sarebbe opportuno mettere le mani avanti.

Due elementi suggeriscono la possibilità che le quotazioni conseguano un picco da qui a febbraio al massimo. La prima è la ripetitività di un ciclo a 17-18 mesi, che dopo il picco di agosto 2021, sarebbe chiamato ad intercettare un massimo all'inizio di quest'anno.

**FIGURA 7**  
**US Treasury Note**



Il secondo aspetto è legato alla tendenza mensile. Come fa apprezzare la figura, il T-Note è molto regolare nelle sue interazioni con il long stop e short stop mensile. Il segnale scattato due anni fa è ancora validissimo, e fino a prova contraria questo rally è da ritenersi correttivo.

Soltanto una chiusura mensile a 119 punti indurrebbe ad accantonare il downtrend degli ultimi due anni. Pressappoco lo stesso margine concesso dal Barclays Aggregate Bond Index esaminato ieri.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **Telecom Italia**

Dopo aver superato all'inizio di novembre lo short stop settimanale, l'azione procede ora verso la resistenza mensile, situata a 0.275 euro circa. Una soglia strategica.

#### **Tenaris**

Le quotazioni continuano a flirtare con il massimo di cinque anni fa. Potremmo immaginare adesso un certo appagamento, ma finché tiene il long stop settimanale gli investitori possono mantenere.

#### **Terna**

L'azione ha beneficiato dello slancio offerto dalla sollecitazione del long stop su base trimestrale, ma ora fa i conti con la resistenza a 7.50 euro (short stop mensile).

### Mid Cap Italia

---

#### **RAI Way**

Ripristinato l'uptrend di lungo periodo, l'azione punta ora all'ultima resistenza a 6 euro, che la separa dal massimo di tre anni fa.

#### **Safilo**

Permane il galleggiamento delle quotazioni. Saremmo orientati ad aspettarci un break verso l'alto dopo questa lunga fase di decantazione.

#### **Saipem**

Appreziamo la persistenza rialzista manifestata in questi mesi. Ma bisogna avere ben presente che la tendenza di lungo periodo rimane inclinata verso il basso.

### Azioni EUROPA

---

#### **Safran**

Siamo arrivati a 131 euro. Si tratta dell'ultimo livello di ritracciamento prima del massimo di inizio 2020. Ce la farà a rompere verso l'alto?

#### **Saint Gobain**

Salvo improbabili sorprese nella prossima decade di gennaio, l'azione supererà lo short stop mensile, ripristinando così l'uptrend di lungo periodo.

#### **Sanofi**

Il rimbalzo è giunto ora a ridosso dello short stop mensile. Fin qui si è trattato di un rally correttivo. Sopra si salirebbe facilmente a nuovi massimi storici.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728